

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « di Sinistra Piave », che ha inizio dalla testata sinistra del ponte sul Piave, sulla statale n. 51 « d'Alemagna », presso Ponte nelle Alpi e per Visone, Dussoi, Trichiana, Campo San Pietro, Lentiai, porta a Busche, sulla statale n. 50 « del Grappa e Passo Rolle », in provincia di Belluno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: ROMITA

(3289)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « di Valle Castellana », nelle provincie di Teramo ed Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni in data 29 maggio 1951, n. 302, e 17 ottobre 1955, n. 113, con le quali le Amministrazioni provinciali di Teramo e Ascoli Piceno hanno chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata di Valle Castellana, che da Ascoli Piceno (Porta Cartara), per Castel Trosino, raggiunge Valle Castellana;

Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2376;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « di Valle Castellana », che da Ascoli Piceno (Porta Cartara), per Castel Trosino, raggiunge valle Castellana, nelle provincie di Teramo e Ascoli Piceno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade delle Province medesime.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: ROMITA

(3279)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « dell'Abetina », in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 10 aprile 1956, n. 15, con la quale l'Amministrazione provinciale di Grosseto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata « dell'Abetina », che ha origine dalla località Bivio Terni, sulla provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, e termina al confine con la provincia di Siena, verso Piancastagnaio;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 12 marzo 1957, n. 584;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « dell'Abetina », che ha origine dalla località Bivio Terni, sulla provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, e termina al confine con la provincia di Siena, verso Piancastagnaio, in provincia di Grosseto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: ROMITA

(3283)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lungomare Catania, compresa tra il fiume Irno e il torrente Mercatello, sita nel comune di Salerno.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 marzo 1956, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera del lungomare Catania, dal fiume Irno al torrente Mercatello, e la zona del Torrione, in comune di Salerno;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge medesima all'albo del comune di Salerno;

Viste le opposizioni presentate dal sig. Rizzo Tobia e dalla società Sugherificio Meridionale contro la proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruire, ma impone soltanto l'obbligo di presentare al competente soprintendente, per preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la detta fascia costiera ha notevole interesse paesistico perchè costituisce un complesso di cose avente aspetto caratteristico e presenta numerosi punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali è possibile ammirare e, quindi, godere il bellissimo e suggestivo panorama rappresentato dall'arco del golfo di Salerno, da capo d'Orso ad Agropoli;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Salerno, dalla linea che parte dalla foce del fiume Irno fino alla estremità sud-occidentale del cementificio, volge ad est, segue il confine meridionale del cementificio, passa per via Scillato fino alla strada statale n. 18 (Tirrenia Inferiore) che percorre un breve tratto, per volgere poi, a sud, costeggiando la zona « La Carnale » e riprendere l'allineamento degli immobili a monte del lungomare Catania fino al torrente Mercatello, quindi volge al mare fino a ricongiungersi con la foce del fiume Irno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Salerno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 maggio 1957

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
JERVOLINO

p. Il Ministro per la marina mercantile
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Stralzo del verbale n. 10

L'anno 1956, il giorno tre del mese di marzo alle ore 12 nella sede della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

Sono presenti il presidente prof. Sabato Visco, il vice-presidente arch. Riccardo Pacini, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo avv. Girolamo Bottiglieri, l'arch. Ezio De Felice e il dott. Guido Lenza, assente giustificato il com-

mentatore Matteo Scaramella. Assistono l'arch. Renato Chirrazzi, della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, e il segretario dott. Venturino Panebianco.

Il presidente dopo aver dichiarato aperta la seduta rivolge un cordiale saluto ai convenuti a questa riunione della Commissione che è la prima dopo la sua ricostituzione per il quadriennio 1° novembre 1955-31 ottobre 1959 auspicando una sempre più intensa e proficua azione di tutela monumentale e panoramica in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai monumenti. Si passa quindi alla trattazione dei singoli oggetti posti all'ordine del giorno.

Interviene l'ing. A. Amendola in rappresentanza del comune di Salerno.

(Omissis).

2) SALERNO - LUNGOMARE CATANIA - Fascia costiera dal fiume Irno al torrente Mercatello - Richiesta di riesame vincolo zona del Torrione.

Il soprintendente informa che è stato richiesto un riesame della planimetria della zona da sottoporre a vincolo intorno alla collinetta del « Torrione ». La Commissione riconoscendo che detta zona non era stata nella precedente planimetria esattamente delimitata annullando la sua deliberazione del 16 marzo 1955 all'unanimità delibera di sottoporre a vincolo d'insieme la fascia costiera pianeggiante dal fiume Irno al torrente Mercatello compresa nel seguente perimetro: dalla linea che parte dalla foce del fiume Irno fino all'estremità sud-occidentale del cementificio, volge ad est segue il confine meridionale del cementificio stesso, quindi passa per via Scillato fino alla strada statale n. 18 (Tirrenia Inferiore) che percorre per un breve tratto per volgere poi a sud, costeggiando la zona « La Carnale » e quindi riprendere l'allineamento degli immobili a monte del lungomare Catania fino al torrente Mercatello, quindi volge al mare fino a ricongiungersi con la foce del fiume Irno. Tale zona ha notevole interesse paesistico perchè costituisce un complesso di cose di caratteristico aspetto: dal lungomare Catania è possibile ammirare il bellissimo panorama rappresentato dall'arco del golfo di Salerno da Capo d'Orso ad Agropoli.

(Omissis).

Del che il presente verbale che previa lettura si approva.

Il presidente: S. VISCO

Il segretario: V. PANEBIANCO

(3230)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 15 maggio 1957.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Bolzano.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli Enti ed Uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano, emanato in data 15 ottobre 1945, in applicazione del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del dott. Vasco Cini;